

totale, ma all'80% del costo dell'appartamento stesso.-

La S.I.C.A. si impegnerebbe a provvedere:

- 1°) alla organizzazione della produzione, sotto il controllo dell'I.N.A.;
- 2°) alla ricerca ed assegnazione degli appartamenti, con eventuale preferenza per Cooperative costituite o da costituirsi appositamente;
- 3°) alle necessarie operazioni tecniche e di perizia sempre sotto il controllo dell'I.N.A.;
- 4°) all'amministrazione degli appartamenti, ivi compresa la ordinaria e straordinaria manutenzione;
- 5°) a garantire l'Istituto del normale svolgimento di tutte le operazioni.-

A questo scopo la S.I.C.A. afferma di poter assicurare il concorso di capitali, con i quali la Società stessa costituirebbe una regolare cauzione vincolata a favore dell'Istituto.- Il pagamento dei premi, infatti, dovrebbe essere effettuato dalla Società all'I.N.A., che in tal modo non risentirebbe le conseguenze di un mancato pagamento da parte degli assicurati.- In tutti i casi infatti, in cui tali mancati pagamenti si verificassero, la Società stessa effettuerebbe gli atti necessari per il recupero di ogni eventuale suo credito, avvalendosi di una iscrizione ipotecaria di II° grado, che verrebbe imposta dalla S.I.C.A. sugli immobili, a garanzia delle proprie ragioni, e per sollevare l'Istituto dall'onere del giudizio di espropriazione.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione per una decisione di massima.-

Il Comitato ritiene che non convenga dar seguito all'operazione proposta, sia per i rischi che l'Istituto verrebbe ad assumere sia perchè la polizza di assicurazione verrebbe a tra-